

Servizio sociale dell'esercito

Rapporto annuale 2022



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS
Esercito svizzero
Comando Istruzione – Personale dell'esercito

Sommario

Premessa del responsabile del Pers A per il rapporto annuale del SSEs	2
Rapporto del Capo del settore del Servizio sociale dell'esercito	4
Organigramma SSEs	6
Stage di formazione tecnica del SSEs: una ricetta perfetta!	7
Articolo sul corso di stato maggiore 2022	10
LAVORO – Ritorno nel mercato del lavoro – prevenzione contro la disoccupazione	12
Intervisione – resoconto d'esperienza	13
Stage universitario presso il Servizio sociale dell'esercito	14
Consulenti sociali di milizia	23

Editore
Servizio sociale dell'esercito
Rodtmattstrasse 110, 3003 Berna

PREMEDIA
Centro dei media digitali
dell'esercito, 82.001 i

Telefono 0800 855 844

Premessa del rapporto annuale del Capo del Servizio sociale dell'esercito

Brigadiere Markus Rihs

Capo Personale dell'esercito e capo del Servizio sociale dell'esercito

Una nuova «normalità» per il SSEs

Dopo due anni eccezionali segnati dalla pandemia, che hanno richiesto una grande flessibilità da parte del SSEs, l'anno scorso quest'ultimo ha potuto concentrarsi sul rafforzamento delle strutture di nuova costituzione e sull'approfondimento dell'offerta. Questo potenziamento è una conseguenza diretta dell'espansione della milizia del SSEs, che è stata temporaneamente interrotta al raggiungimento di un effettivo di 63 specialisti alla fine del 2022. La milizia permette al personale civile di rimanere libero in modo da offrire supporto e consulenza ai militari e/o ai loro parenti in una situazione di emergenza e, se necessario, a proporre un sostegno finanziario. Sono estremamente grato per questa notevole libertà d'azione, che mi tocca sempre personalmente – in quanto, si tratta spesso di eventi improvvisi in cui possiamo offrire il nostro aiuto.

Il SSEs non ha investito solo nello sviluppo del personale di milizia, facendo un mero sforzo in termini di quantità, ma ha anche prestato particolare attenzione alla qualità della formazione del personale. Ad esempio, si è deciso di ampliare il contenuto del corso di formazione tecnica (Cfo tecn) e di integrare maggiormente i consulenti di milizia nelle attività quotidiane del SSEs. Quasi tutti i colloqui iniziali sono ora condotti da i consiglieri di milizia, i quasi si confrontano da subito con i casi in questione e imparano a conoscere la gamma di problemi che il SSEs deve affrontare. Grazie a questo apprendimento, diventano idonei al lavoro. Il rafforzamento del personale di milizia offre anche un maggiore margine di manovra al personale civile, che può prendersi il tempo necessario per esaminare e offrire consulenze approfondite in casi complessi. Per il milite in difficoltà, che è sempre al centro delle nostre preoccupazioni, ciò comporta, ad esempio, un'integrazione più rapida nella vita lavorativa, maggiori possibilità che una controversia sul diritto di locazione venga decisa a suo favore o che le prestazioni dell'assicurazione civile vengano erogate più rapidamente e/o in modo più esteso. Ma significa anche che il SSEs può adempiere ai suoi obblighi nei confronti dei militari e dei loro familiari anche se un evento significativo si è verificato alcuni anni fa, ma le conseguenze sono ancora in atto. Su richiesta delle persone colpite, il SSEs è ora in grado di offrire servizi ancora più completi.

L'aumento dell'intensità delle consultazioni ha avuto un impatto positivo anche sulle cifre del 2022. Ad esempio, in alcuni casi è stato possibile aggirare le garanzie sui



costi fornendo un maggior numero di consulenze o, attraverso chiarimenti differenziati, si è scoperto che la responsabilità era degli assicuratori pubblici o privati. La gestione prudente delle nostre risorse finanziarie è sempre stata e rimane una preoccupazione importante per noi. Il SSEs fa del suo meglio per essere prudente in questo campo. Sono grato al SSEs per aver ottenuto molti risultati positivi nell'ultimo anno. Desidero ringraziare il personale del SSEs ed i suoi collaboratori di milizia per il loro prezioso lavoro e impegno!

Desidero inoltre esprimere i miei più sinceri ringraziamenti al Fondo sociale per la difesa e la protezione civile, al Dono nazionale svizzero alle Fondazioni Winkelried dei Cantoni di Zurigo, Berna, Lucerna, Turgovia e Alto Vallese, alla Fondazione PONTE, alla Fondazione Generale Henri Guisan e alla Fondazione Rudolf Pohl. La loro disponibilità e il loro sostegno sono notevoli!

Considero un privilegio poter intraprendere questo viaggio con persone così generose e motivate e vi auguro una lettura entusiasmante di questo rapporto!

Il vostro brigadiere Markus Rihs

Rapporto del Capo del settore del Servizio sociale dell'esercito

Diego Kesseli

«Voglio solo sapere qualcosa in più sui vostri servizi, non ho problemi», mi informa una recluta durante uno dei miei ultimi colloqui. Il giovane sembra sereno, ma cerco di avere più informazioni. Il nostro tempo è limitato: il tempo indicativo per un colloquio personale con il SSEs nelle scuole reclute è di 30–45 minuti. È l'unico modo per poter condurre più di 600 colloqui in 3 settimane in 25 sedi diverse.

La recluta ha conseguito il diploma di maturità prima della scuola reclute e dopo desidera iniziare un percorso universitario. Sul piano personale tutto va bene e va molto d'accordo con i suoi compagni di sezione. Tuttavia, mi confessa che non è mai stato così stanco in tutta la sua vita.

«Riposati bene nel fine settimana, col tempo andrà meglio», gli consiglio.

Purtroppo non gli è possibile. Da quando suo padre si è trasferito all'estero, fa i turni per dormire sui divani degli amici. Per non essere di peso, alterna gli amici e cerca di lasciare l'appartamento il prima possibile.

Non vuole avere un appartamento proprio o una stanza in un appartamento condiviso. Intende risparmiare l'intero importo del suo IPG durante la SR per poter studiare il più a lungo possibile. Dal punto di vista finanziario, può contare solo su sé stesso e, a causa del reddito dei suoi genitori, un anno fa gli è stata rifiutata una borsa di studio.

La recluta ci confessa che ha sempre avuto difficoltà a gestire il denaro, e per ovviare a questo problema utilizza un semplice trucco: non riscuotere affatto l'IPG. Prima del servizio se la cavava bene con lavori saltuari come supplente. Solo alcune fatture mediche non sono state pagate, poiché già cinque mesi prima dell'inizio del servizio non aveva un'assicurazione malattia e in precedenza era coassicurato dal padre. Non sapeva di dover essere assicurato obbligatoriamente in Svizzera.

La prossima recluta mi sta già aspettando alla porta. Prima di congedarci concordiamo un secondo colloquio per approfondire la situazione negli uffici civili di

Berna e gli dico che verificherò con la scuola se può trascorrere il fine settimana in caserma.

Una domanda iniziale innocua si è trasformata in un mucchio di questioni in sospeso. Come spesso accade. Anche la recluta con la migliore formazione può non essere a conoscenza di tutte le necessità e gli obblighi amministrativi che la vita da adulti impone. Ciononostante, dobbiamo cercare di affrontare le questioni in sospeso il prima possibile, in modo che entro la fine della SR il nostro cliente stipuli un'assicurazione sanitaria, possa gestire le sue finanze in modo indipendente, provi a richiedere una nuova borsa di studio e riesca a saldare le fatture in sospeso con i medici.

Nelle settimane successive al nostro primo incontro, la recluta ha avuto numerosi contatti con un assistente sociale civile del SSEs, che ha analizzato attentamente il suo dossier e lo ha anche ricevuto a Berna per un pomeriggio. Circa due mesi dopo, tutte le questioni sono state risolte e la recluta ha potuto elaborare un piano funzionale. La scuola gli permette di pernottare in caserma, anche nel fine settimana, risparmiandogli lo stress della ricerca di un alloggio. È molto grato per questo sostegno, poiché non aveva mai avuto a che fare con questioni amministrative prima dell'inizio della SR e l'incertezza lo metteva sotto pressione.

In questo caso, la sfida non era legata solo all'aspetto finanziario. Il nostro compito è quello di identificare i punti deboli e sviluppare soluzioni in un periodo di tempo molto breve, senza o con scarse informazioni iniziali. Se necessario, però, ci prendiamo molto tempo. Accompagniamo, consigliamo, scaviamo e cerchiamo soluzioni creative. Noi ci formiamo e istruiamo la nostra milizia a questo compito e grazie alle loro conoscenze specialistiche, confidiamo che riescano a fiutare i problemi.

Dall'anno scorso, la milizia ha anche rafforzato il comando a Berna. Questa integrazione è per noi un grande successo: ci permette di lavorare a stretto contatto come specialisti civili e militari e di beneficiare delle competenze reciproche. Questo rende il nostro lavoro più impegnativo, ma anche più attraente, ed è



uno dei motivi per cui abbiamo un organico completo di specialisti. Nelle pagine di questo rapporto annuale troverete informazioni sulle attività del personale civile e di milizia.

Desidero ringraziare i miei colleghi per il loro costante impegno a favore della truppa, della formazione e del sostegno della nostra milizia. Ringrazio i nostri specialisti per la loro disponibilità, il loro impegno professionale e la qualità degli scambi che ci aiutano sempre a progredire.

A nome del SSEs e delle persone che sostiene, vorrei ringraziare le associazioni e le fondazioni per i loro generosi contributi e i preziosi scambi:

- Dono nazionale svizzero (DNS)
- Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione
- Fondation General Henri Guisan
- Fondazione Rudolf Pohl
- Fondazione Winkelried bernese e Laupen
- Fondazione Winkelried di Zurigo
- Fondazione Winkelried di Lucerna
- Fondazione Winkelried di Turgovia
- Fondazione Winkelried Oberwallis
- Fondazione PONTE

Si ringraziano inoltre le seguenti istituzioni:

- Servizio militare Cevi
per la fornitura di biancheria
- In Memoriam Fribourg
per l'assistenza ai pazienti militari del Cantone FR
- Lavanderia militare di Münsingen
per il lavaggio degli indumenti dei militari

Vorrei ringraziare il mio superiore, il brigadiere Markus Rihs, per la fiducia che ha riposto in me.

Cordiali saluti,
Diego Kesseli
Capo della divisione SDA

Organigramma SSEs



Diego Kesseli
Capo SSES



Nicole Fischer-Favrat
Collaboratrice specialista SSEs



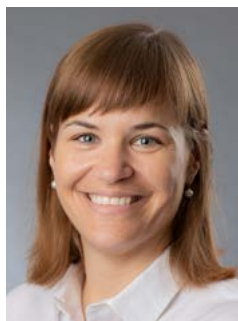
Daniel Nyffenegger
Collaboratore specialista SSEs
finanze



Rolf Brun
sost Capo SSES



Anita Della Torre
Assistenza sociale (i)



Corinne Stettler
Assistenza sociale (d)



Nadia Favre-Maître
Assistenza sociale (f)



Florian Binder
Assistenza sociale (f)



Céline Seiler
Stagista
01.09.2021–28.02.2022



Cyril Zürcher
Stagista
01.03.2022–31.08.2022



Johanna Suter
Stagista
01.09.2022–28.02.2023

Stage di formazione tecnica del SSEs: una ricetta perfetta!

uff spec (magg) Sabina Calastri

Nel 2021, il Servizio Sociale dell'Esercito (SSEs) ha modificato il proprio concetto di formazione, suddividendo il corso di formazione tecnica (SFT) in una settimana di SFT «A» (con contenuti teorici) e due settimane di SFT «B» (con contenuti pratici, relativi alla vita durante il servizio militare). È stato progettato per consentire di seguire i due moduli in modo indipendente: SFT A in un anno e SFT B nel successivo, o viceversa.

Oltre alle competenze teoriche e pratiche acquisite, i futuri ufficiali specialisti hanno l'opportunità di sviluppare il cameratismo con molti dei loro futuri colleghi.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dal SFT B per aspiranti consiglieri sociali, futuri ufficiali specialisti, i cui principali ingredienti di base sono i seguenti:

- Una caserma a Wangen an der Aare, nel Canton Berna,
- 22 aspiranti motivati (6 donne e 16 uomini),
- 10 giorni di formazione intensiva,
- 4 sale di teoria,

- 4 veicoli,
- 3 lingue nazionali,
- 3 tronchi d'albero,
- 2 responsabili del corso e 2 responsabili della formazione,
- Un sacco di munizioni
- Molteplici incorporazioni militari.

Inizialmente, tutti gli ingredienti dovevano essere preparati e messi insieme: se ne occuparono lo stato maggiore di milizia e i collaboratori civili del SSEs.

Ci vediamo a Wangen an der Aare lunedì 13 giugno alle 08:00 per la prima infarinatura: un test d'ingresso e gli aspiranti sono nella pentola della formazione!

Il corso alternava seminari tutti assieme e lavori in piccoli gruppi. Questo ha permesso agli aspiranti più esperti (quelli che avevano già frequentato il corso SFT A nel 2021) di approfondire alcuni argomenti e allo stesso tempo di spiegare i concetti di base ai nuovi arrivati. Il fatto che ci fossero due gruppi eterogenei



non ha spaventato gli organizzatori del corso che, per amalgamare bene i partecipanti, hanno organizzato un corso adatto a tutti i livelli. Inoltre, hanno condito le due settimane con una gara da svolgere a coppie, che dovevano raccogliere «punti» in determinate sfide (corsa, tiro, pensiero e lavoro di squadra, ecc.) in parallelo al corso principale della giornata.

Passando dal budget, alla teoria delle indennità di perdita di guadagno (IPG), aggiungere il tiro e l'addestramento all'autoaiuto e ai compagni, per rendere memorabili i primi cinque giorni di corso... e la prima settimana è già finita: i partecipanti (e i quadri), tutti ben cotti, possono riposare.

La seconda settimana di formazione è stata altrettanto intensa della prima: un giorno di teoria per riscaldare gli aspiranti e poi è arrivato il momento dell'esercizio finale «SFIDA», basato sul servizio CORONA20 del SSEs,

ma simulando una nuova situazione sotto forma di catastrofe naturale nella Svizzera centrale!

Per rendere i militari autonomi in un contesto di crisi, tutto è stato messo insieme per la simulazione di un futuro scenario di servizio d'appoggio il più realistico possibile. È stato necessario creare due gruppi e nominare dei leader per portare a termine due missioni diverse ma complementari, un lungo viaggio in elicottero e una marcia di infiltrazione sotto un sole cocente.

Questo esercizio ha richiesto l'applicazione di tutte le conoscenze teoriche, pratiche e militari apprese durante il corso. L'intensità durante «SFIDA» è stata elevata, ma mercoledì sera tutti hanno potuto festeggiare degnamente la fine dell'esercizio: gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. È stato inoltre possibile congratularsi con i vincitori della gara: miglior corridore, miglior tiratore, miglior cervello e miglior coppia.



Il SFT B del Servizio Sociale dell'Esercito si è quindi concluso con molte ore di teoria, applicazione pratica di quanto appreso, scambi proficui tra gli aspiranti, chilometri di marcia e sollevamento di tronchi d'albero («Heidi, Peter e Clara»).

Durante queste due settimane, tutti gli aspiranti hanno lavorato duramente secondo l'intenso programma stabilito dai responsabili, con una buona dose di lacrime, risate, imprevisti, nuove amicizie, fiducia e rispetto reciproci, al fine di acquisire nuove competenze come consiglieri sociali di milizia SSEs: una ricetta perfetta!

Ecco 8 nuovi ufficiali specialisti SSEs pronti per il menu! I restanti 15 avranno ancora bisogno di un'ulteriore cottura, che sarà fornita durante il SFT A del 2023!



Articolo sul corso stato maggiore 2022

uff spec (cap) Marco Meli

Ogni consulente sociale, che sia impiegato come membro di milizia o come professionista, deve essere preparato ad affrontare ogni tipo di situazione ed a sostenere le persone economicamente o socialmente vulnerabili. A tal fine, il Servizio sociale dell'esercito (SSE) organizza, oltre ad altri corsi e impieghi, anche corsi di formazione su temi specifici. Questo è il caso del corso stato maggiore, che si è svolto dal 20. Al 22.9.2022 presso il Centro federale di formazione di Schwarzenburg.

Quest'anno l'attenzione si è concentrata sull'aiuto alle vittime e sulla violenza sessuale. In primo luogo, la signora Lavoyer Agota, esperta nel campo della violenza sessuale, ha illustrato i punti critici inerenti l'argomento, nel particolare cifre e definizione della violenza sessuale in svizzera. Più tardi ci siamo dedicati alla consulenza delle vittime di violenza sessualizzata. Sotto la supervisione della signora Lavoyer, una ses-

sione di esercitazioni ha permesso agli ufficiali specialisti dell'SSE di simulare colloqui con situazioni di violenza sessuale. In seguito abbiamo avuto la possibilità di riflettere insieme sui contenuti dell'esercizio.

A seguire, Susanne Nielen Gangwisch, responsabile del servizio di consulenza alle vittime del Canton Argovia, ha condiviso la sua esperienza professionale mostrandoci le basi legali sull'aiuto alle vittime nella Svizzera, il gruppo target e i loro principi di consulenza.

Infine, Urs Kämpf, dipendente del servizio psicopedagogico dell'esercito (SPP Es), ha presentato i compiti del Care Team dell'esercito. La sua presentazione è stata particolarmente utile per comprendere da un lato i concetti d'assistenza psicologica di emergenza. Dall'altro lato sono state illustrate situazioni particolarmente gravi e potenzialmente traumatiche che po-



trebbero svilupparsi durante il servizio e che prevedono l'intervento del Care Team.

Inoltre, questa formazione ha permesso agli ufficiali specialisti di rinfrescare e ripetere i principi di consulenza seguiti dal servizio sociale dell'esercito, ma anche di sviluppare all'interno di laboratori svolti in gruppo nuove idee che permetteranno all'SSE di coprire aree tematiche finora scoperte.

Tutti i partecipanti hanno potuto migliorare le proprie competenze di ufficiali specialisti grazie a questo corso, che frutterà sia nella loro attività di milizia che nella loro vita civile.



LAVORO – Ritorno nel mercato del lavoro – prevenzione contro la disoccupazione

uff spec (cap) Daniela Rothenbühler

Dal 6 al 7 settembre 2022, presso la caserma di Thun ha avuto luogo il workshop LAVORO in formato tutto nuovo. Nel corso di un'intera giornata, 28 militi di lingua tedesca e 21 di lingua francese hanno potuto scoprire in 8 postazioni differenti cosa fare per (ri)entrare nel mercato del lavoro dopo il servizio.

«Avete previsto un seguito alla vostra Scuola reclute?» Questa la domanda principale posta non solo durante gli ultimi due giorni, ma anche durante le precedenti consulenze svolte nelle caserme dal Servizio sociale dell'Esercito (SSEs). I militi hanno potuto iscriversi a questo workshop, online o tramite apposito modulo ottenendo una possibilità in più di reimmergersi debitamente pronti e preparati nel mercato del lavoro.

Percorrendo le varie postazioni, i partecipanti hanno potuto acquisire importanti informazioni sulle procedure di candidatura. Hanno quindi avuto l'opportunità, seguendo i punti qui elencati, di appropriarsi di tutte le conoscenze necessarie a presentarsi nel modo più efficace possibile sul mercato del lavoro concludendo con successo la ricerca d'impiego:

- Presentazione sul self-marketing (elevator pitch)
- Documenti di candidatura aggiornati e di qualità
- Foto professionale per il curriculum
- Preparazione a colloqui di lavoro
- Orientamento professionale UOSP (Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale)
- Diritti e doveri dell'URC (Uffici regionali di collocamento)
- Ricerca del posto lavoro (tecniche e obiettivi)
- Pianificazione del budget (salario e spese)

I partecipanti si sono rivelati molto focalizzati sulla lettera di motivazione il CV. La maggior parte delle domande di impiego scritte in passato erano concepite per la ricerca dell'apprendistato e il loro contenuto difficilmente rifletteva competenze acquisite nella vita professionale. Nella scuola reclute, i militi si appropriano di nuove competenze potenzialmente molto preziose per un futuro lavoro. Come menzionarle nel CV o nella lettera di motivazione in modo proficuo?

Devo parlare del servizio militare durante il colloquio? È possibile riorientarsi professionalmente in seguito al servizio militare? Perché devo già iscrivermi all'URC? Durante questa serata la maggior parte di queste e altre domande ha trovato una risposta.

L'evento ha avuto molto successo. Tutti i relatori si sono confermati motivati e professionali, realtà constatata dai feedback molto positivi rilasciati dai partecipanti. Stanchi, ma equipaggiati con un nuovo pacchetto di conoscenze e uno spuntino, i tirocinanti sono rientrati in caserma.

Perché l'esercito dovrebbe occuparsi della reintegrazione nella vita civile e professionale dei militi? Che responsabilità ha l'esercito in questo caso? Semplice: l'Esercito svizzero è moderno, sfrutta sinergie e presta attenzione. Le sfide del Servizio militare e del mercato del lavoro sono ben note. L'Esercito svizzero si assume le proprie responsabilità e fornisce un contributo (attualmente ancora piccolo ma importante) con il Servizio sociale dell'Esercito.

La consulenza e i servizi offerti dal Servizio sociale dell'esercito sono costantemente monitorati e adeguati. Il progetto LAVORO è fra questi. Ciò significa che sarà sviluppato nel tempo.

La prevenzione alla disoccupazione è stata per me una questione importante per anni. Come dipendente di lunga data e attuale responsabile dell'Ufficio regionale di collocamento (URC) conosco bene il problema del licenziamento prima della Scuola reclute e della disoccupazione dopo il servizio. Grazie a grande impegno e motivazione, il progetto LAVORO è nato da un'idea durante un rapporto di milizia nel 2017. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare l'Esercito svizzero per questa offerta pionieristica per i membri delle forze armate.

Intervisione – resoconto d'esperienza

uff spec (cap) Daniel Wyss

I consulenti di milizia del servizio sociale dell'esercito (SSA) hanno regolarmente occasione di partecipare alle intervizioni. Qui gli viene offerta la possibilità di scambiarsi opinioni in merito a casi selezionati in un ambiente strutturato e moderato. L'atmosfera collegiale ha lo scopo di riflettere costruttivamente la propria attività di consulenza e appropriarsi di nuove conoscenze e consigli per futuri colloqui.

Di grande rilievo è anche la possibilità di scambiare esperienze vissute con altri commilitoni per rendersi conto di come altre persone hanno o avrebbero reagito nella stessa situazione. Ho partecipato per la prima volta a una di queste intervizioni nell'agosto del 2022. Normalmente durano una giornata, suddivisa in diversi cicli di intervizioni costituiti dalla discussione di un singolo caso.

L'intervisione segue un metodo standardizzato con tempi ben determinati. Viene discusso di volta in volta un caso presentato da un o una assistente sociale e all'inizio del colloquio viene nominato un moderatore o una moderatrice con l'incarico di controllare il rispetto dei tempi previsti per ogni passo. L'intervisione viene a sua volta suddivisa in diversi passaggi. La persona che presenta il caso realmente vissuto comincia riassumendone le caratteristiche principali: Cos'è successo? Quali persone sono coinvolte? Che azioni ha eseguito la persona che presenta il caso? Chi presenta il caso continua poi ponendo diverse domande che dovranno ottenere una risposta nelle fasi successive. Un esempio per una di queste domande potrebbe essere: «Ho agito nel modo corretto o avrei avuto al-

tre possibilità?». I partecipanti possono quindi porre a loro volta domande per comprendere meglio la situazione. Successivamente vengono formulate dai partecipanti ipotesi riguardo al caso illustrato e al ruolo del o della consulente, che produrranno in un secondo momento il «cesto delle idee». I partecipanti aggiungono – restando nel nostro esempio – altre o alternative reazioni, che la persona che presenta il caso avrebbe potuto esercitare. Centrale non è la critica ma il dibattito costruttivo attorno all'attività di consulenza. Di particolare importanza è quindi il feedback, formulato in seguito alla presentazione del cesto delle idee. Qui viene data rilevanza agli aspetti positivi emersi nella gestione del caso. L'intervisione si conclude con una discussione generica, all'interno della quale i partecipanti condividono simili esperienze vissute in prima persona.

Per il lavoro dei consulenti sociali dell'SSE l'intervisione costituisce – a mio avviso – uno strumento prezioso per l'attività di consulenza nelle scuole e nel comando SSE. La possibilità di confrontarsi con assistenti sociali molto esperti, porta a un affinamento delle competenze del consulente, un approfondimento di nozioni specifiche e un'espansione dei propri orizzonti. Specie per me in quanto giurista è l'occasione di conoscere meglio il trattamento di casi in parte molto complessi partendo da situazioni realmente avvenute. Allo stesso tempo posso contribuire con nozioni giuridiche risultate dalla mia attività in ambito giuridico. Tramite regolari intervensioni viene assicurato che militi che necessitano dell'aiuto dell'SSA ottengano sempre una consulenza professionale e competente.



Stage universitario presso il Servizio sociale dell'esercito

Cyrell Zürcher, stagista universitario in lavoro sociale, dal 1.3.2022–31.8.2022

Nell'ambito della mia formazione presso l'Università delle scienze applicate di Berna, ho il privilegio di svolgere due stage. Alla ricerca del mio secondo stage, mi sono imbattuto nel Servizio Sociale dell'esercito (SSE) sul portale di ricerca dell'Università.

Ricordo di essermi chiesto: come mi posso immaginare l'unione tra lavoro sociale e esercito? Per me, all'epoca, si trattava di due termini che avevano poco a che fare l'uno con l'altro. Ripensai ai tempi della scuola reclute e mi ricordai vagamente di un evento informativo riguardo l'SSE. Per interesse, ho iniziato a fare delle ricerche e più mi immergevo nell'argomento, più riuscivo a farmi un'idea definita. Di conseguenza, mi sono candidato e sono stato invitato al colloquio a Berna. Pochi giorni più tardi ho ricevuto la gradita notizia che avrei potuto cominciare a Marzo.

Le prime due settimane sono state dedicate all'introduzione alle mie nuove mansioni. Sono stato introdotto al mio primo lavoro d'ufficio dal mio supervisore. Questo includeva tutte le procedure interne del team, gli strumenti più importanti per il nostro lavoro, come il sistema di registrazione Asebis, e naturalmente la teoria di base sul lavoro del Servizio Sociale dell'esercito. Ho potuto conoscere anche il servizio psicopedagogico e l'assistenza spirituale dell'esercito, entrambi con sede a Thun nella Aarestube.

L'obiettivo era quello di essere integrato nella linea telefonica del servizio sociale a partire dalla seconda settimana. Ero molto nervoso, perché non avevo mai condotto un colloquio di consulenza reale, ma solo simulazioni a scopo formativo. Di conseguenza, ho passato le prime due settimane in ufficio cercando di ascoltare i colleghi in modo da raccogliere informazioni riguardo lo svolgimento di colloqui a distanza. Poi all'improvviso arrivò il momento, il telefono squillò e io risposi. All'altro capo della linea c'era una recluta con una semplice domanda sull'indennità di perdita di guadagno (IPG). Sono stato in grado di rispondere senza problemi, poiché anch'io sono stato nell'esercito e avevo ancora ben presente la procedura dell'IPG. Sono sicuro che gli esercizi e la preparazione affrontata assieme al mio supervisore siano serviti molto.

Grazie a questa prima esperienza positiva, ho acquisito molta fiducia in me stesso e sono stato in grado di gestire molte di queste semplici telefonate già durante le prime settimane di lavoro. Col passare del tempo, la complessità dei casi è aumentata. Alla quarta settimana ho iniziato a seguire il mio primo paziente militare. Questa si è rivelata una sfida estremamente gratificante per un assistente sociale alle prime armi.

Anche se la maggior parte delle consulenze si svolgevano per telefono, a volte era possibile di incontrare l'assistito di persona presso i nostri uffici. Il contenuto della consulenza non presenta differenze sostanziali, l'esperienza invece ne presenta di radicali. Il comportamento e le emozioni diventano più tangibili e si ha la possibilità di costruire un rapporto più profondo dal momento che solo una piccola parte dei clienti vengono seguiti per periodi prolungati. La maggior parte delle consulenze sono di breve durata.

A metà maggio, il Servizio sociale dell'esercito si trasferirà da Thun al quartiere di Breitenrain a Berna. Ciò rappresenta una gradita e consistente riduzione dei tragitti per me e per la maggior parte degli altri colleghi.

Poche settimane dopo questo colloquio inizia la scuola reclute estiva, un periodo in cui il SSE si trova a girare a pieno regime per diverse settimane. La pianificazione di questo periodo culmina con i colloqui nelle caserme. In questo ambito sono arrivato a sette colloqui per giorno.

La varietà degli argomenti trattati nell'ambito delle consulenze durante il mio stage si riveleranno un grande valore aggiunto per il mio futuro nell'assistenza sociale. Ho potuto mettere in pratica le conoscenze teoriche apprese durante gli studi e ho avuto occasione di venire a contatto con altri servizi.

Colgo l'occasione per ringraziare i miei colleghi e in particolar modo il mio supervisore per il tempo trascorso assieme.

Johanna Suter, stagista universitario in lavoro sociale, dal 1.9.2022–28.2.2023

A dirla tutta non sto cercando uno stage per il semestre primaverile del 2022, ma un bel pomeriggio navigo comunque nel portale delle offerte di lavoro della Fachhochschule di Berna, Dipartimento di Lavoro Sociale. Ho comunque un'idea precisa di ciò che voglio e imposto i filtri appropriati. La selezione, prima considerevole, si restringe immediatamente a una quantità gestibile. Scorro le voci. Hmm... Servizio sociale... Servizio sociale Berna... Servizio sociale dell'esercito... Aspetta... Cosa?

La descrizione suscita immediatamente il mio interesse. Faccio domanda in via del tutto eccezionale, perché in realtà i termini sono già scaduti. Il posto per il semestre primaverile 2022 viene assegnato al mio predecessore Cyrill, ma vengo invitata da Diego e Corinne a un colloquio. Sono entusiasta. Il mio interesse per l'esercito esiste da molto tempo. In effetti, ho accarezzato l'idea di fare anch'io un SR regolare. In qualche modo, però, questa possibilità non si è mai inserita nel mio piano e, diciamo, 18 settimane sono un periodo che può rivelarsi pesante se non dovesse piacermi. Ma la possibilità di combinare la mia formazione professionale con il servizio militare mi entusiasma. Per me è chiaro: voglio entrare a far parte del team del SSEs, anche senza uno stage. Fortunatamente, Diego intuisce la mia motivazione e avvia la mia militarizzazione.

Trascorro il semestre primaverile del 2022 fra i libri e i banchi dell'università e mi candido nuovamente per il semestre autunnale del 2022 per il posto di tirocinio presso il Servizio sociale dell'esercito, che viene assegnato ogni sei mesi. Questa volta va molto meglio e mi viene affidato l'incarico da inizio settembre 2022. Prima di allora, sarò militarizzata per tre settimane a luglio e acquisirò le conoscenze di base sull'esercito. Sono a Thun con l'1h RS 43-1 e affronto la vita militare di tutti i giorni insieme al mio binomio Valerie Schindler, che è stata reclutata per il PPD A. Mi piace così tanto l'ambiente militare. Mi piace così tanto che avrei preferito rimanere ancora un po'. Tuttavia, non ho nulla da obiettare al fatto che la mia sveglia ora suona alle 6.30 invece che alle 5.15 durante i giorni lavorativi e che le mie giornate non prevedano più 15 ore di lavoro e di addestramento.

Entro a far parte del SSEs in un momento in cui la situazione è già più tranquilla: l'inizio della SR estiva è avvenuta già due mesi prima. Poco dopo l'inizio dell'attività, mi viene concesso di svolgere i colloqui del progetto LAVORO in modo indipendente e di occuparmi dei miei

clienti. La responsabilità che mi viene data mi sprona. Corinne, responsabile della mia formazione pratica, si assicura che non mi manchi nulla: vengo formata e ho la grande opportunità di conoscere vari settori dell'esercito svizzero. Ad esempio, mi è stato permesso di visitare l'armeria di Wangen an der Aare e sono stata accompagnata da Christoph Nüssli, segretario della scuola Rttg S 75 e S1 del SSEs. Non ero mai stata in un centro di reclutamento, ma ora, nell'ambito del mio stage, ho l'opportunità di seguire un vero processo di reclutamento, compresi i test sportivi 95, a Sumiswald. Questo percorso mi permette di ottenere il distintivo sportivo, che ho attaccato con orgoglio alla mia tenuta A.

La parte più emozionante del mio tirocinio inizia con l'avvio della SR invernale, a gennaio 2023, quando posso essere sul posto a Thun e a Bière e condurre i miei primi colloqui. Il contatto diretto con i militari è ciò che mi piace di più. È qui che sento maggiormente l'influenza diretta che posso avere nella mia posizione. I problemi delle reclute sono molti e variegati: tra le mie prime conversazioni ci sono domande sulle indennità agricole, sul percorso dell'IPG, su come fare avanzamento e su come conciliare lo studio e il servizio militare. Tra le reclute che incontro c'è anche un espatriato svizzero, al quale consegno subito il mio cioccolato militare: i suoi parenti in Germania lo apprezzeranno più di me.

Nelle settimane successive, sono impegnata soprattutto con le iscrizioni a LAVORO e nel seguire i dossier dopo i colloqui iniziali. I primi due mesi dell'anno volano. Di solito il solo mese di gennaio mi sembra lungo 3 mesi (sì, non sono un'amante dell'inverno, del freddo e del buio), ma quello del 2023 si è finalmente ridotto alla sua lunghezza normale. Fortunatamente, la fine di febbraio non significa la fine della mia carriera con il SSEs, in quanto posso rimanere con una piccola percentuale nel team civile e fare alcuni giorni di servizio, almeno per la prima metà dell'anno.

A partire da agosto 2023, i miei studi mi porteranno in un servizio sociale pubblico per il mio secondo tirocinio e da lì continuerò a scrivere la mia tesi di laurea. Lo stage presso il Servizio sociale dell'esercito è stato per me una grande esperienza e un arricchimento per la mia futura carriera di assistente sociale. Inoltre, sono felice di poter continuare a lavorare come consulente sociale di milizia.

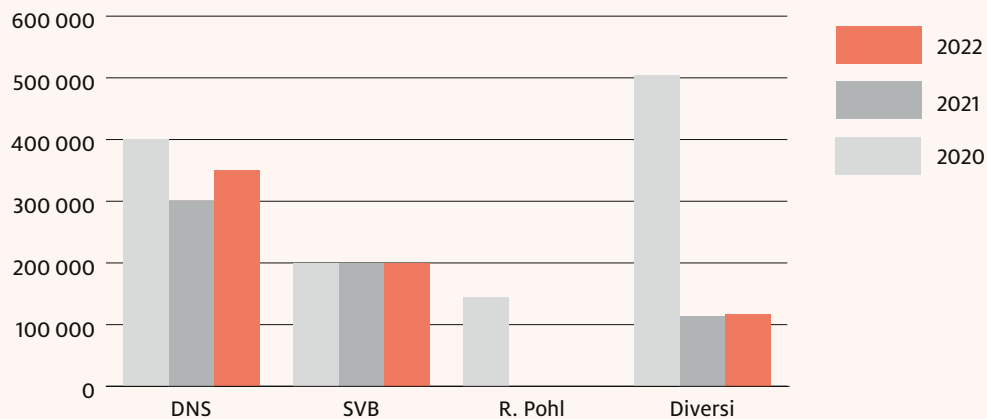
Conti / budget

Entrate	Conti 2021	Budget 2022	Conti 2022	Budget 2023
Dono nazionale svizzero (DNS)	300 000.00	525 000.00	350 000.00	350 000.00
Fondo sociale difesa e protezione della popolazione – comprendente: – Fondazione fed. Winkelried – Fondo Baron de Grenus – Fondo Geschwister Pitschi – Fondo Rätzer	200 000.00	200 000.00	200 000.00	200 000.00
Fondazione Generale Henri Guisan	25 000.00	25 000.00	25 000.00	25 000.00
Fondazione Rudolf Pohl	0.00	0.00	0.00	0.00
Diverse entrate (Fond. Winkelried cant., interessi, donazioni, eccedenze da anni precedenti)*	114 091.86	110 000.00	117 706.10	115 000.00
Totale entrate	639 091.86	860 000.00	692 706.10	690 000.00
Uscite				
Aiuti SR	410 429.70	450 000.00	332 495.75	350 000.00
Aiuti CR	106 316.40	150 000.00	107 996.40	100 000.00
Protezione civile	690.00	1 000.00	0.00	1 000.00
Servizio d'appoggio	49 864.50	0.00	11 388.90	0.00
Pazienti militari (PM)	203 720.40	200 000.00	172 519.55	190 000.00
Superstiti di PM	22 781.55	25 000.00	15 409.10	20 000.00
Tempo libero in scuole e corsi	20 693.81	23 000.00	24 796.75	13 000.00
Spese Postfinance	323.80	1 000.00	243.30	1 000.00
Prevenzione	9 520.75	10 000.00	2 575.90	10 000.00
Perdite sui debitori	6 410.00	0.00	6 887.00	5 000.00
Totale uscite	830 750.91	860 000.00	674 312.65	690 000.00
rettifiche di valore	30 000.00		-7 000.00	
Spese supplementari	-221 659.05			
Spesa minore			25 393.45	

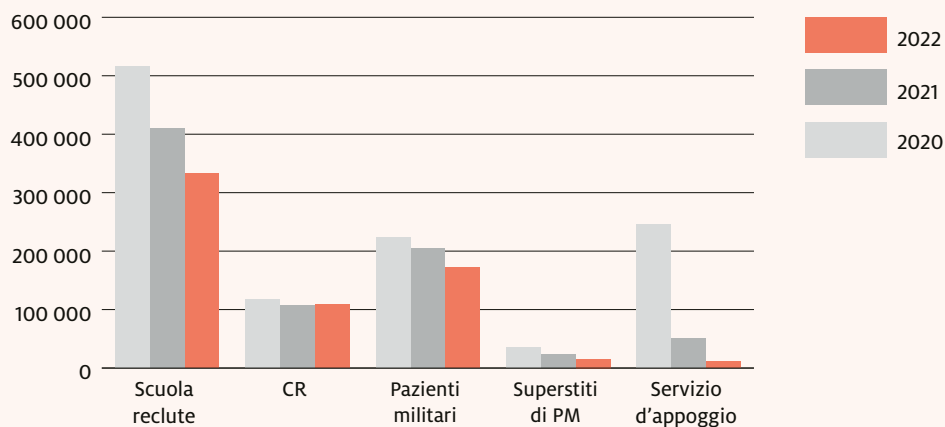
* 2022 = Fondazioni Winkelried Cant: ZH 40 000.-
 BE 55 000.-
 LU 5 000.-
 TG 5 000.-
 Oberwallis 5 000.-

Ringraziamo sentitamente tutti i nostri sostenitori per gli aiuti finanziari fornitici nel 2021, indipendentemente dalla loro entità. I militari in difficoltà sono assai lieti dell'esistenza di queste opere assistenziali!

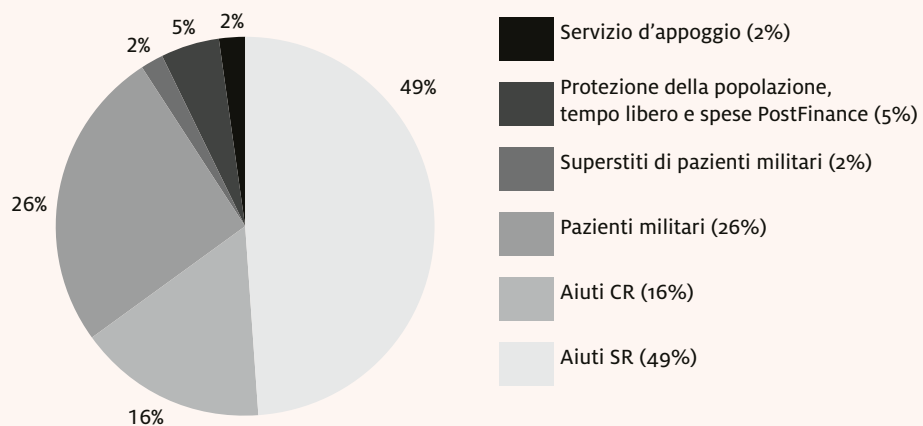
Comparazione delle entrate negli anni 2020–2022



Comparazione delle uscite negli anni 2020–2022



Suddivisione degli aiuti forniti nel 2022



Aiuti finanziari per cantone

Cantone	SR		CR		S appo		Totale		Percento
	Militari	Importo CHF	Militari	Importo CHF	Militari	Importo CHF	Militari	Importo CHF	
AG	19	26 639.00	4	7 088.00	1	1 493.90	24	35 220.90	7.79%
AI							0	0.00	0.00%
AR							0	0.00	0.00%
BE	17	23 727.75	9	15 293.75			26	39 021.50	8.64%
BL	7	10 228.40	1	600.00			8	10 828.40	2.40%
BS	9	11 100.45	2	5 301.75			11	16 402.20	3.63%
FR	7	6 741.20	6	15 180.00			13	21 921.20	4.85%
GE	19	24 356.20	8	7 112.65	2	1 293.00	29	32 761.85	7.25%
GL	3	12 791.20					3	12 791.20	2.83%
GR	2	560.00	3	5 705.00			5	6 265.00	1.39%
JU	1	1 910.00					1	1 910.00	0.42%
LU	6	13 490.00	8	9 718.50			14	23 208.50	5.14%
NE	6	10 081.00	1	1 493.00	1	300.00	8	11 874.00	2.63%
NW	2	4 970.00	1	2 985.00			3	7 955.00	1.76%
OW							0	0.00	0.00%
SG	9	16 160.00	2	400.00			11	16 560.00	3.66%
SH	3	5 600.00	1	1 300.00			4	6 900.00	1.53%
SO	6	7 135.00					6	7 135.00	1.58%
SZ	4	7 415.00	1	2 690.00			5	10 105.00	2.24%
TG	5	10 050.00					5	10 050.00	2.22%
TI	3	5 519.75	1	-366.90			4	5 152.85	1.14%
UR	3	5 690.00	1	2 048.95			4	7 738.95	1.71%
VD	34	61 993.15	6	13 742.70	4	6 792.00	44	82 527.85	18.26%
VS	4	4 962.00	4	3 737.00	2	1 510.00	10	10 209.00	2.26%
ZG							0	0.00	0.00%
ZH	28	61 375.65	5	13 967.00			33	75 342.65	16.67%
Totale	197	332 495.75	64	107 996.40	10	11 388.90	271	451 881.05	100.00%

Ripartizione	in CHF
Aiuti alla pigione	280 332.10
Inidoneità al collocamento	0.00
Contributi ai costi di studio	12 195.00
Premi cassa malati	2 059.85
Sostegno finanziario generale	96 340.60
In attesa dell'IPG	11 432.00
Contributi unici	5 200.00
Assistenza all'infanzia	6 091.65
Casi di vigore	38 229.85

Spese per gli aiuti 1918–2022

Anno	Totale annuale	Di cui per SR	Di cui per CR, pazienti militari e superstiti	Totale 1918–2022
	CHF	CHF	CHF	CHF
1918–1945	1 211 177.45	12 791.35		21 138 446.60
1950	621 884.10	42 757.85		25 133 512.90
1955	546 738.05	79 892.50		28 415 731.85
1960	633 299.70	101 170.65		31 424 135.35
1965	648 717.50	201 088.85		34 827 740.35
1970	665 942.15	364 279.50		38 274 136.65
1975	636 022.40	413 018.05	223 004.35	42 159 769.30
1980	515 231.25	343 971.60	171 259.65	44 501 034.80
1985	602 005.90	378 200.65	223 805.25	47 392 382.85
1990	698 567.90	405 688.40	292 879.50	50 657 251.30
1995	1 578 573.95	1 156 388.20	422 185.75	57 476 719.00
2000	2 844 990.95	2 314 128.75	530 862.20	70 792 467.30
2001	2 735 046.75	2 166 503.05	557 686.40	73 527 514.05
2002	3 320 107.60	2 570 449.95	731 266.35	76 847 621.65
2003	3 693 020.00	3 016 317.85	676 702.15	80 540 641.65
2004	3 425 450.50	2 704 556.35	720 894.15	83 966 092.15
2005	2 847 716.00	2 023 361.95	824 354.05	86 813 808.15
2006	2 263 198.90	1 629 675.90	633 523.00	89 077 007.05
2007	2 500 121.75	1 797 631.75	702 490.00	91 577 128.80
2008	2 479 226.65	1 757 768.55	721 458.10	94 056 355.45
2009	1 868 805.25	1 207 759.65	661 045.60	95 925 160.70
2010	2 100 767.15	1 224 778.45	875 988.70	98 025 927.85
2011	2 262 539.45	1 510 878.10	751 661.35	100 288 467.30
2012	1 983 308.90	1 163 633.35	819 675.55	102 271 776.20
2013	1 570 016.10	988 100.60	581 915.50	103 841 792.30
2014	1 397 709.86	871 483.80	526 226.06	105 239 502.16
2015	1 526 454.70	961 566.20	564 888.50	106 765 956.86
2016	1 745 755.45	1 161 208.65	584 546.80	108 511 712.31
2017	1 132 939.35	700 416.40	432 522.95	109 644 651.66
2018	649 866.95	311 140.95	338 726.00	110 294 518.61
2019	1 096 882.24	554 126.16	542 756.08	111 391 400.85
2020	1 178 038.10	515 043.45	662 994.65	112 569 438.95
2021	860 750.91	410 429.70	450 321.21	113 430 189.86
2022	674 312.65	332 495.75	341 816.90	114 104 502.51

Pazienti militari e superstiti

che sono regolarmente assistiti, visitati, sostenuti dal SSEs.

Klienten	Aiuti finanziari	Solo assistenza	Totale
Pazienti militari	33	73	106
Superstiti	1	12	13
Insieme	34	85	119

Anno	Pazienti militari	Superstiti	Totale
2012	57	24	81
2013	67	22	89
2014	75	18	93
2015	83	15	98
2016	73	12	85
2017	71	12	83
2018	78	9	87
2019	83	16	99
2020	94	15	109
2021	79	14	93
2022	106	13	119

Aiuti finanziari per SR e CR

Aluti per SR

Anno	1. Inizio			2. Inizio			3. Inizio			Totale	Per- cento
	Consulenze	Finanziari	Totale	Consulenze	Finanziari	Totale	Consulenze	Finanziari	Totale		
2012	337	235	572	364	151	515	369	151	520	1 607	7%
2013	393	226	619	308	123	431	379	155	534	1 584	8%
2014	325	169	494	305	142	447	359	151	510	1 451	7%
2015	305	169	474	283	129	412	379	182	561	1 447	7%
2016	298	214	512	317	149	466	359	144	503	1 481	7%
2017	341	139	480	282	157	439	359	144	503	919	5%
2018	502	127	629	396	117	513				1 142	6%
2019	439	154	593	472	119	591				1 184	6%
2020	506	173	679	526	124	650				1 329	7%
2021	653	143	796	672	85	757				1 553	7%
2022	571	103	674	533	94	627				1 301	7%

Aluti per CR

Anno	Consulenze	Aiuti finanziari	Totale
2012	150	159	309
2013	171	78	249
2014	130	58	188
2015	107	63	170
2016	103	68	171
2017	89	62	151
2018	60	67	127
2019	88	98	186
2020	117	50	167
2021	43	26	69
2022	64	38	102

Organizzazione del tempo libero

nelle scuole e nei corsi militari.

Anno	Totale
2012	25 648.50
2013	25 156.05
2014	25 103.41
2015	9 065.50
2016	6 241.20
2017	3 564.00
2018	5 440.25
2019	12 168.68
2020	37 244.95
2021	20 693.81
2022	24 796.75

Reclute svizzere provenienti dall'estero

- Oltre all'invio di due pacchetti di sostentamento, l'Organizzazione degli svizzeri provenienti dall'estero (OSE) fornisce a queste reclute diverse prestazioni di servizi (per esempio, servizio di consultazione giuridico, consigli in materia di formazione, ecc.).
- Il SSEs partecipa finanziariamente all'invio dei pacchetti.

Anno	RS 1. Inizio	RS 2. Inizio	RS 3. Inizio	Totale
2012	21	14	13	48
2013	11	21	11	43
2014	22	21	21	64
2015	14	27	37	78
2016	12	18	33	63
2017	30	26	0	56
2018	26	0	0	26
2019	39	41	0	80
2020	38	40	0	78
2021	30	39	0	69
2022	45	35	0	80

Lavanderia del soldato Münsingen

Numero di pacchi di biancheria trattati e relativi costi. I costi sono presi a carico dal DNS.

Anno	Numero di Pacchi	Spese CHF
2012	3 843	106 105.00
2013	6 333	187 995.00
2014	13 635	392 868.00
2015	15 890	433 546.00
2016	13 367	350 133.00
2017	12 828	350 047.85
2018	9 889	265 832.50
2019	8 680	225 467.65
2020	10 302	285 034.50
2021	8 085	228 755.10
2022	4 358	125 444.10

Biancheria: consegne ai militari

Consegna effettuata dal Cevi Militär Service, Zurigo. I costi sono presi a carico dal DNS.

Anno	Totale
2012	19 417.00
2013	18 790.00
2014	19 506.00
2015	22 602.00
2016	13 083.00
2017	5 196.30
2018	3 674.20
2019	2 856.05
2020	3 164.70
2021	2 350.00
2022	1 793.00

Consulenti sociali di milizia



uff spec (cap)
Joëlle Augsburgger



I ten
Dominik Baiges



uff spec (cap)
Maxime Beck



uff spec (magg)
Florian Binder



uff spec (cap RKD)
Mara Brügger



uff spec (cap)
Florence Bälli



uff spec (magg)
Sabina Calastri



uff spec (cap)
Adrien Châtelein



uff spec (cap)
Luca Davaz



uff spec (cap)
Fabian Davolio



uff spec (cap)
Robert Deprez Fernandes



uff spec (cap)
Quentin de Reynier



uff spec (ten col)
Dieter Eglin



uff spec (magg)
Nadia Favre-Maitre



uff spec (cap)
Nico Fröhli



uff spec (cap)
Simon Gerber



uff spec (cap)
Luca Heer



I ten
Michael Hirschi



uff spec (cap)
Karin Huber



cap
Oliver Jaggi



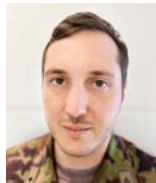
uff spec (cap)
Angela Kurmann



uff spec (cap)
Jüline Köppel



uff spec (cap)
Janik Lüthi



uff spec (cap)
Luca Maresca



uff spec (cap)
Alejandra Martinez



uff spec (cap)
Marco Meli



uff spec (cap)
Matia Montano



sgt
Ange Loïc Mucyo



uff spec (magg)
Christoph Nüssli



uff spec (ten col)
Tuna Oez



uff spec (cap)
Cristina Ogul



uff spec (cap)
Valentine Perler



uff spec (cap)
Sophie Ramseier



uff spec (cap)
Daniela Rothenbühler



uff spec (cap)
David Senn



I ten
Céline Seiler



app
Sevan Serkizyan



uff spec (magg)
Corinne Stettler



uff spec (magg)
Julien Straubhaar



uff spec (cap)
Ulrich Tanner



uff spec (cap)
Janik Temperli



uff spec (cap)
Dominic Vetsch



uff spec (cap)
Damien Vocanson



uff spec (cap)
Julia Widmer



uff spec (cap)
Daniel Wyss

